

Il volo dei cigni

116 magnifici esemplari e yachting di assoluto livello alla Rolex Swan Cup di Porto Cervo

di FRANCESCO COARI foto BORLENGHI (ROLEX)

Porto Cervo e gli Swan, un binomio inossidabile che alla metà di settembre si è rinnovato per la XIV volta grazie alla collaborazione tra la Nautor, Rolex e lo Yacht Club Costa Smeralda. Un appuntamento biennale con barche provenienti da 16 nazioni. Un vero Mondiale dello yachting di classe, quindi, quello fatto di gran belle barche e ottimi marinai. Per il cantiere è stata l'occasione per presentare il nuovo 66, che inizierà la produzione dal prossimo anno, e per festeggiare degnamente i propri 40 anni di vita.

116 gli iscritti divisi in quattro categorie: Grand Prix, Classic, Swan 601, Swan 45, quest'ultima da record di presenze con ben 29 barche. Poco vento nel primo giorno di regata, con Gp, Classic e 601 impe-

gnate in una costiera di 30 miglia, mentre i 45 combattevano duramente in due bastoni. Tra i 601 grandi tattici in pozzetto, con Paul Cayard sul *Cuontilione* di Leonardo Ferragamo, il patron del cantiere, Russell Coutts su *Artemis* dell'armatore svedese Torbjorn Tornqvist e Dee Smith sul *Money Penny* dell'armatore americano James Swartz, che andava a vincere. Anche tra i Gp era battaglia aperta finché nel vento in calando della sera vinceva *Bugia Bianca* su *Aqua Equinox* e il bellissimo Swan 100 *Fantasticaaa...*. Tra i Classic, arrivati ormai a sera inoltrata, vinceva l'inglese *Jacobite*. Tra i 45 il subito veloce *Dsk-Comifin* di Danilo Salsi con Pietro d'Alì tattico e l'americano *Vixen* si spartivano la giornata con un primo a testa. Seconda giornata decisamente diversa, con Scirocco di oltre 15 nodi e mare formato. Per i Gp regata costiera di 40 miglia fino a Lavezzi, poi i Monaci e ritorno a Porto Cervo. I Classic invece affrontano un percorso più corto di 30 miglia, prima dentro alle Saline, poi nelle Boc-

che, poi Spargi, Bisce e Porto Cervo. Ancora boe per i 45 e i 601. *Cuontilione*, *Artemis* e *Money Penny* si dividevano rispettivamente i primi di giornata, mentre tra i 45 la lotta tra l'italianissima *Dsk* (3-4) e l'americana *Vixen* (1-1) era sempre più accesa. La giornata vedeva la vittoria di *Jacobite* con il solito *Ama* secondo tra i classic e *Aqua Equinox* primo con *Fantasticaaa...* seconda per i Grand Prix. Il terzo giorno c'è la regata lunga, con condizioni impegnative: pioggia e mare formato da uno Scirocco sui 14-16 nodi. Il Comitato Regata assegna due differenti percorsi: per i Grand Prix, gli Swan 601 e i 45 (il gruppo che comprende i più veloci) via verso i Monaci, per poi scendere a sud alla Secca dei Tre Monti, proseguire verso i Baretтинelli, ridiscendere verso Punta Sardegna e far rotta poi per Lavezzi.

Ritorno con Arcipelago della Maddalena a dritta e rientro a Porto Cervo, per un totale di 76 miglia. Per la divisione B, invece, circa 40 miglia: Porto Cervo-Tre Monti-Punta Sardegna-Lavezzi-Baretтинelli-Monaci-Porto Cervo. Nei Gp vittoria in tempo reale per gli italiani di *Bugia Bianca* su *Favonius* e *Aqua Equinox*, che continuava a condurre la classifica generale. Nei Classic il primo posto va a *Monsoon Jaguar* su *Jacobite* e *Junkanoo*. Nella divisione B molto buona la prova di *Solenia 2-Susi* degli armatori Fabio Scalzi e Gianmarco Rinaldi, con Raimondo Cappa e Roberto Ferrarese, primi italiani in classifica con lo scafo vincitore della passata edizione della Rolex Swan Cup. Negli Swan 601 prevale *Artemis*, che comanda anche in classifica generale. Negli Swan 45, vittoria, che si rivelerà decisiva, per il milanese Danilo Salsi che, con il suo *Dsk-Comifin*, balza in testa alla classifica di classe con un solo punto di margine su *Vixen*. La giornata è caratterizzata da alcuni incidenti, con Massimo "Centi" Galli, grinder veterano di molte campagne di Coppa America, che cade in mare letteralmente "lanciato" in acqua dal timone dello Swan 100 *Fantasticaaa...*, il cui equipaggio dimostra ottime capacità marinaresche procedendo subito al recupero, nonostante le 0,7 miglia già percorse alla velocità del momento (quasi venti nodi) dall'attimo della caduta.

Si va avanti. Penultima giornata: bastone per i 601 e i 45, mentre Gp e Classic si misurano in costiere rispettivamente di 35 e 29 miglia tra le splendide isole dell'Arcipelago della Maddalena. Mare calmo e 7 nodi di vento. Tra i 601 vince ancora *Money Penny*. Nel primo dei due bastoni per i 45 vince l'americano *Plenty* su *Alutaka* di Stefano Polti e *Vixen*.



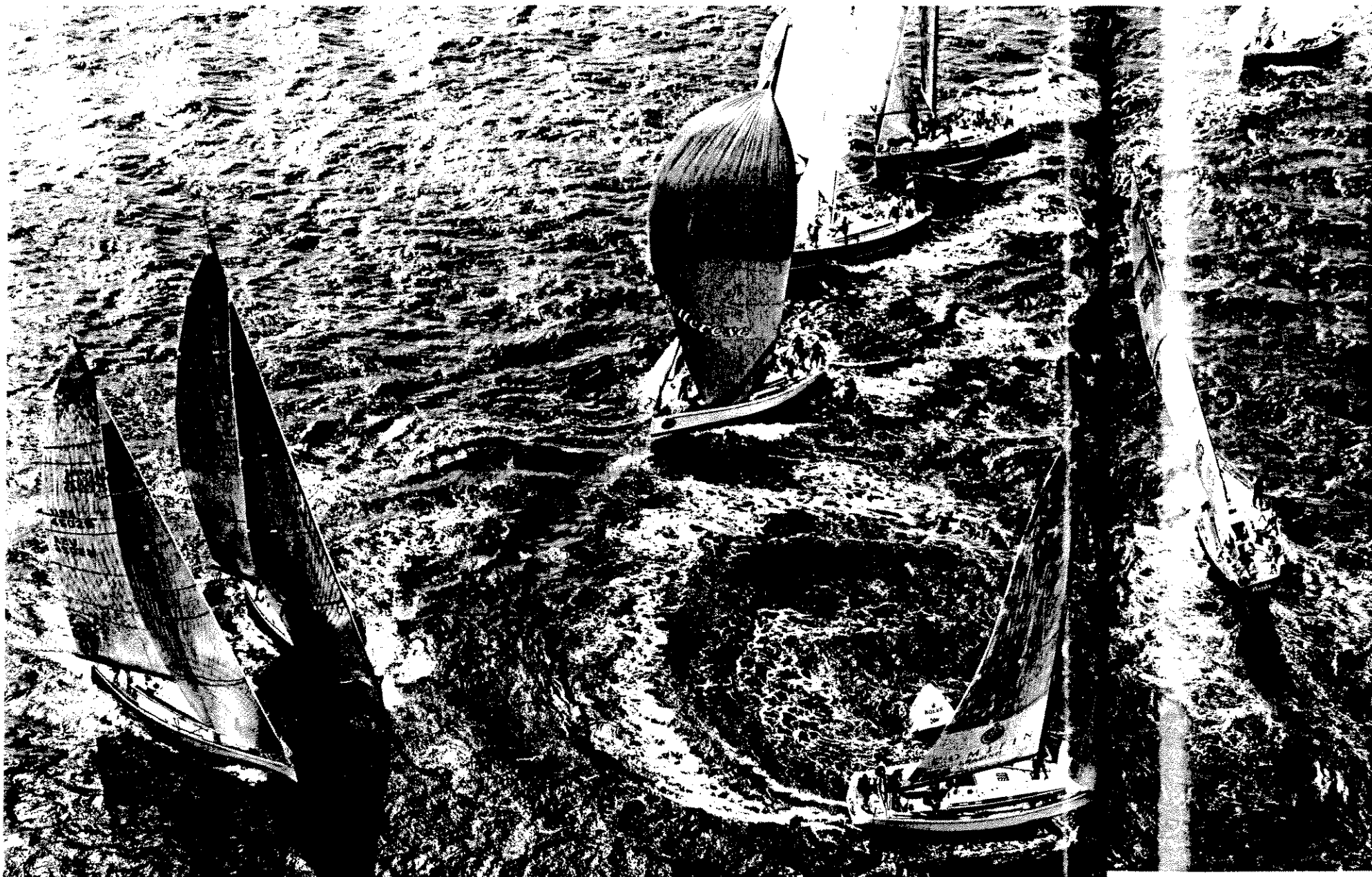
gnate in una costiera di 30 miglia, mentre i 45 combattevano duramente in due bastoni.

Tra i 601 grandi tattici in pozzetto, con Paul Cayard sul *Cuontilione* di Leonardo Ferragamo, il patron del cantiere, Russell Coutts su *Artemis* dell'armatore svedese Torbjorn Tornqvist e Dee Smith sul *Money Penny* dell'armatore americano James Swartz, che andava a vincere. Anche tra i Gp era battaglia aperta finché nel vento in calando della sera vinceva *Bugia Bianca* su *Aqua Equinox* e il bellissimo Swan 100 *Fantasticaaa...*

Tra i Classic, arrivati ormai a sera inoltrata, vinceva l'inglese *Jacobite*. Tra i 45 il subito veloce *Dsk-Comifin* di Danilo Salsi con Pietro d'Alì tattico e l'americano *Vixen* si spartivano la giornata con un primo a testa. Seconda giornata decisamente diversa, con Scirocco di oltre 15 nodi e mare formato. Per i Gp regata costiera di 40 miglia fino a Lavezzi, poi i Monaci e ritorno a Porto Cervo. I Classic invece affrontano un percorso più corto di 30 miglia, prima dentro alle Saline, poi nelle Boc-



Splendida immagine della flotta mentre doppiava gli scogli dei Monaci con vento di Maestrale. Pagina a lato: il magnifico 48 *Jacobite*, vincitore tra i Classic, non lascia dubbi su cosa sia il fascino-Swan



Classifiche

Gp 1. Aqua Equinox, Balcaen (Bel), 2-1-3-1-1; 2. Bugia Bianca, Dentice; 3. Favonius, Pieper; 4. Stay Calm, Robinson (Gbr); 5. Flying Dragon, Scerni; 6. Maligaya, Soriano (Gbr); 7. Manu, Brunner (Gbr); 8. The Blue Pearl, Johnson (Gbr); 9. Fantasticaaa, Cirillo; 10. Berenice, Rodolfi; seguono 11 Swan 601 1. Moneypenny, Swartz (Usa), 2-3-2-1-2-1-1; 2. Artemis, Tornquist (Swe); 3. Cuor di Leone, Ferragamo; 4. Spirit of Jethou, Ogden (Gbr)
Swan 45 1. Dsk-Comifin, Salsi, 1-4-3-4-1-9-6-5; 2. Vixen, Weismann (Usa); 3. Fever, Gordon (Gbr); 4. Goombay Smash, Douglass (Usa); 5. Plenty, Roeffers (Usa); 6. Mintaka, Polti; 7. Atlantica Racing, Perrone; 8. Swantastic, Galperti-rabbò; 9. Bellicosa, Ferragamo M.; 10. Vertigo, Salvi; seguono 19
Classic 1. Jacobite, James (Gbr), 1-1-2-4-3; 2. Aura, Kardash (Usa); 3. Junkanoo, Buffin (Gbr); 4. Monsoon Jaguar, Simon (Gbr); 5. Black Tie, Howe (Gbr); seg. 40

Albo d'oro Swan Cup

1980	Black Swan	Swan 39	Ita
1982	Scroundel	Swan 51	Gbr
1984	Crackerjack	Swan 46	Gbr
1986	Sellan	Swan 48	Ita
1988	Evrika	Swan 65	Usa
1990	Eurosis	Swan 46	Ita
1992	Eurosis	Swan 46	Ita
1994	Highland Fling	Swan 60	Gbr
1996	Eurosis	Swan 46	Ita
1998	Innovision 5	Swan 60	Nrd
2000	Defiance	Swan 63	Can
2002	Fast.net	Swan 70	Fra
2004	Selenia 2	Swan 48	Ita

Uno Swan intorno al mondo

Dsk-Comifin, lo Swan 45 vincitore nella sua classe della Rolex Swan Cup, è protagonista di una storia interessante, per certi versi unica, almeno per una barca italiana. Il suo armatore e timoniere, l'imprenditore milanese Danilo Salsi, la sta portando a regata nei mari di tutto il mondo, quelli che fanno la differenza nello yachting duro e puro delle *Blue Water Classic*. Dopo la presenza vincente al circuito caraibico, Dsk ha regatato (e vinto) alla New York Yc Annual Regatta di Newport prima di prender parte all'edizione del centenario della Newport to Bermuda. Dopo Porto Cervo, Dsk è salito a Saint Tropez per poi scendere a Malta per la Rolex Middle Sea Race, a cui seguirà un altro salto continentale per essere pronto il prossimo 26 dicembre a prender parte, con ambizioni nella classifica in handicap, al sogno di tutti i velisti d'altura, la mitica e durissima Rolex Sydney to Hobart Yacht Race. Davvero un programma eccezionale, che Salsi ci illustra con passione subito dopo la vittoria di Porto Cervo. "Insieme al team manager Andrea Casale e al tattico Pietro d'Ali - spiega Salsi - siamo partiti dalla voglia di portare una barca italiana agli eventi più importanti della vela mondiale. Tra l'altro lo Swan 45 è particolarmente adatto ad affrontare regate Irc di quella difficoltà. Volevamo uscire dal guscio italiano, un fatto sportivo, la necessità di misurarci dove la vela è vissuta in tutta la sua essenza. E ha funzionato, tanto che ora siamo attesi e rispettati come 'i veloci italiani'". Inevitabile chiedere a Salsi se nel programma di Dsk ci sarà anche il Fastnet 2007. "Ci saremo, per completare in soli 18 mesi le 4 grandi blue water: Bermuda, Middle Sea, Hobart e Fastnet, un programma impegnativo che ci consentirà anche di prendere parte al Mondiale 2007 di Cowes". Salsi, nato come dattista e poi armatore di uno Swan 65 (il *Nascyra*), adora le lunghe navigazioni. Del resto proprio dal successo nella lunga tra le Bocche, Dsk ha tratto lo spunto per vincere la Swan Cup. "Una grande soddisfazione, frutto di 2 anni di lavoro insieme a tutta una squadra che con Andrea Casale abbiamo radunato e motivato: sempre gli stessi, durante gli eventi viviamo e mangiamo insieme, ognuno è importante ma è il gruppo che vince". E l'amore per gli Swan? "Vuol dire amore per la qualità dei dettagli, aspetti che rendono queste barche superiori, affascinanti e capaci di mantenere intatto il loro valore. Regata con i moderni Frers, crociera veloce con gli S&S. Diciamolo: nessun altro cantiere al mondo può mettere insieme 116 barche per uno spettacolo come questo". (MT)

Nel secondo vince un altro inglese, *Piper at the Gates of Dawn*. In generale ancora in testa *Dsk-Comifin* seguita da *Vixen*, che preannunciano lotta incerta fino all'ultimo. Nei Gp ancora una vittoria per i belgi di *Aqua Equinox*, Swan 56 che consolida la sua leadership. Nei Classic, primo posto per *Junkanoo* su *Anna e Selenia 2-Susi* con lo Swan 48 *Jacobite* che prosegue il suo dominio in classifica.

L'ultimo giorno offre un Maestrale teso per una regata costiera generale su un percorso di 20 miglia con partenza davanti all'imboccatura del porto. Quest'ultima prova viene vinta da *Aqua Equinox* (Gp), *Favonius Affair* (Classic), *Moneypenny* (Swan 601) e *Fever* (Swan 45). "Avevamo un muro di vele davanti a noi, prima c'era *Moneypenny* tallonata da *Artemis*, noi che arrivavamo grazie alla scia di un cento piedi capitato lì per caso, c'è stato un momento che eravamo tutti e quattro in scia molto vicini... incredibile, fantasti-



Qui sopra: Soddisfatto Leonardo Ferragamo, patròn Nautor nella foto al timone del suo *Cuor di Leone* coadiuvato dal tattico Paul Cayard: "Credo sia stato una record di presenze. Il numero delle barche la dice lunga sui notevoli sforzi fatti dal cantiere in questi anni, non sono molte le regate dove si vedono barche degli Anni Sessanta navigare con quelle moderne. Ormeggiare il *Tarantella*, il primo 36 uscito dalla Nautor vicino al 601 non è solo una mossa strategica, ma anche un modo per sottolineare con forza quanto sia cresciuto il cantiere in questi anni".

In alto: Spettacolare giro di boa per l'agguerrita classe Swan 45 (a destra, in alto, il vincitore *Dsk*). **A destra:** un prodiero al lavoro sulla prua del 56 belga *Atalante 2*

co...un muro di vele" è l'appassionato commento a caldo di Leonardo Ferragamo, patròn Nautor e timoniere del suo *Cuor di Leone*. Gli fa eco Paul Cayard, suo tattico: "Sono piu' di vent'anni che vengo qui per le regate ed è sempre emozionante, la barca anche se ha allestimenti per la crociera è molto tecnica e molto veloce credo sia una bella classe, oggi poi ha dimostrato quanto sia veloce...".

Si conclude così un'esaltante edizione della Rolex Swan Cup, un monumento allo yachting che decine di armatori e qualche centinaio di ottimi marinai conserveranno tra i loro ricordi preziosi. *Aqua Equinox* (Belgio) vince nei Grand Prix, *Jacobite* (Gran Bretagna) per i Classic, *Moneypenny* (Usa) nei 601 e *Dsk-Comifin*, scifo tutto italiano protagonista (come spieghiamo a fianco) nei mari di tutto il mondo, fa suoi gli Swan 45. Per tutti, la gioia di aver visto oltre 100 splendidi cigni in volo tra le acque della Maddalena.

